



COMUNE DI ASSEMINI

Città Metropolitana di Cagliari

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n.33 del 20.12.2024

Il giorno venti del mese di dicembre dell'anno 2024 in collegamento videoconferenza, alle ore 16.00 si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Ente nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 14.02.2022 nelle persone di:

- Dott.ssa Maria Carmela Sirigu – Presidente
- Dott. Romolo Salis – Componente

Il Dott. Franco Pinna risulta assente giustificato.

Il Collegio per deliberare sulla proposta di Deliberazione della Giunta comunale n. 277 del 20 dicembre 2024 riferimento alla Sezione 3 “Organizzazione capitale umano”:

Oggetto: MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026 E MODIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Premesso che:

- il Collegio ha ricevuto in data odierna la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione in oggetto relativamente al Fabbisogno del personale 2024-2026 contenuto nella Sezione 3 “*Organizzazione capitale umano*” del P.I.A.O. 2024-2026 allegata alla proposta di deliberazione;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 28/11/2023 è stato approvato il DUP contenente le risorse finanziarie relative al fabbisogno del personale sul quale i Revisori hanno reso parere con verbale n. 29 del 27/11/2023;
- con proposta deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 21 maggio 2024, l'Ente ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione P.I.A.O. 2024-2026;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 173 del 26/09/2024 è stato approvato il nuovo modello organizzativo dell'ente, in ragione del quale è prevista l'assunzione di n. 44 dipendenti, le cui qualifiche sono riportate nell'allegato A, da assegnare alle diverse aree dell'ente;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 250 del 05/12/2024, è stata effettuata una ricognizione della capacità assunzionale dell'ente;
- con proposta deliberazione della Giunta comunale n. 277 del 20 dicembre 2024, l'Ente intende approvare la modifica al Piano Integrato di attività e organizzazione P.I.A.O. 2024-2026;

Considerato che

- con il DPR 4 giugno 2022, n. 81, viene definito il “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, in vigore dal 15 luglio 2022. All'art. 1, tale DPR detta gli adempimenti assorbiti dal PIAO in un'ottica di semplificazione, tra i quali:
 - Piano del fabbisogno del personale;
 - Piano Prevenzione e Corruzione;
 - Piano Organizzativo del lavoro agile;
- che le modalità per la approvazione del piano del fabbisogno del personale risultano, conseguentemente, aggiornate con l'avvento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, del quale è divenuto parte integrante e pertanto, coerentemente a quanto disposto dalla normativa in vigore, i contenuti, in particolare quelli finanziari, del piano del fabbisogno, trovano indicazione nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e sono incluse, altresì, nel Piano integrato di attività e organizzazione in corso di adozione.

- i documenti di programmazione del fabbisogno del personale devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997, n. 449 e smi.
- che ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D.Lgs.165/2001, così come modificato da ultimo dal D.Lgs.n.75/2017, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni definendo la dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base agli indirizzi di cui all'art. 6-ter. In base al comma 6 del medesimo articolo si stabilisce che gli enti che non adeguano non possono assumere personale;
- che l'art. 6 del D.Lgs.165/2001 così come modificato dal D.L.75/2012 ha modificato il concetto di "dotazione organica" inteso come "base rigida e vincolante per la programmazione del fabbisogno" intendendo il piano come strumento di programmazione flessibile e rimodulabile in base alle esigenze di gestione delle risorse umane;
- che il DPCM del 17.03.2020 pubblicato in GU n. 108 del 27.04.2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, comma 557-quater, L. 296/2006 adottato ai sensi del comma 2 del D.L. 30/04/2019, n. 34;

Esaminata la normativa vigente in materia di personale ed in particolare:

- il comma 557-quater come introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90-2014 convertito con Legge n. 114-2014 (c.d. Decreto PA) che dispone che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";
- l'art.33 del D.Lgs 165/2001 ha introdotto dal 2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter procedere con le assunzioni ed all'instaurazione di qualunque tipologia di contratto, pena la nullità dei contratti posti in essere;

- l'art. 14, comma 7, del D.L.95/2012 convertito con modificazioni L.135/2012, stabilisce che le cessazioni per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni;
- il Decreto Milleproroghe 2020 legge 28/02/2020 n. 8 di conversione del DL 162/2019 che in tema di utilizzo di graduatorie da parte degli Enti pubblici spazza via le limitazioni contenute nelle disposizioni contenute nell'art. 91 comma 4 del D.lgs 267/2000 e prevedendo ora la possibilità per gli Enti Locali di utilizzo di graduatorie vigenti per posti creati o trasformati successivamente all'indizione del concorso;
- il DPCM del 17.03.2020 pubblicato in GU n. 108 del 27.04.2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" dove sono individuati i valori soglia di massima spesa del personale, definiti come percentuale, differenziata per fascia demografica, data dal rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, come da disposto dell'art. 33, d.l. 34/2019. Il decreto individua altresì le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
- la circolare della RGS (prot. 12454 del 15/01/2021) in risposta al parere richiesto al MEF dal Comune di Roma sull'utilizzo delle facoltà assunzionali dei 5 anni precedenti al 2020 (2015-2019) da considerarsi in alternativa alle possibilità concesse dall'art. 33, c.2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

Considerato

- che la popolazione del Comune di Assemini, al 31.12.2023, è pari a numero 26.204 abitanti e si colloca nella fascia di popolazione tra i 10.000 e 59.000 abitanti con un valore soglia del 27%;
- che l'Ente ha determinato il limite di spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato sulla base delle risultanze del Rendiconto 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 e che il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti è pari a 16,83% e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 1, il nostro Ente si colloca al di sotto del valore **soglia (27%)** e pertanto

può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2023) per assunzioni di personale a tempo indeterminato del 22% e pertanto sussistono gli spazi finanziari disponibili per nuove assunzioni a tempo indeterminato (Euro 934.695,91). Sulla base dell'incremento effettivo applicabile di cui al punto precedente, il nuovo limite di spesa applicabile per il triennio ammonta ad **Euro 5.271.788,67**;

Esaminata

la proposta di deliberazione in oggetto e lo stralcio del PIAO con le modifiche apportate alla sezione 3.3. Piano triennale del Fabbisogno del personale nei quali si prevede complessivamente le assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo pieno come indicate nell'allegato **"A) -Modifica piano del fabbisogno del personale 2024-2026"** che comporta il seguente fabbisogno nel limite della capacità assunzionale:

ANNO 2024	€ 4.538.470,42
ANNO 2025	€ 5.209.444,17
ANNO 2026	€ 5.169.060,30

Dato atto che l'Ente:

- ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica;
- non si trova in una situazione di dissesto finanziario;
- ha rispettato i vincoli in materia di personale imposti dalla normativa vigente. Il limite di spesa media del triennio 2011/2013 era stato definito in Euro 4.810.000,07. La spesa del personale del triennio 2024/2026 rispetta il valore medio per il triennio 2011/2013 così come previsto e calcolato ai sensi dell'art. 1, commi da 557 a 557 – quarter della legge 27 dicembre 2006 con una spesa calcolata ai sensi del comma 557 per il 2024 pari a euro 3.572.314,48 - per il 2025 euro 3.211.027,89 - per il 2026 euro 3.193.449,93);
- ha rispettato i limiti in deroga a tale limite 2011/2013 di cui al DPCM 17.03.2020 *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"* in quanto prevede per il triennio 2024/2026 assunzioni entro la capacità assunzionale di Euro 5.271.788,67.

- ha rispettato il limite del lavoro flessibile pari a Euro 366.268,82.
- ha effettuato la ricognizione del personale con deliberazione della Giunta comunale n. 250 del 05/12/2024;
- ha approvato il bilancio di previsione 2024/2026 che con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 24/01/2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;
- ed ha effettuato l'invio dei dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016);
- ha approvato il Rendiconto 2023 con deliberazione n.21 del 14/05/2023 del Consiglio Comunale ed deve effettuare entro 30 giorni l'invio dei dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016);

Visto il parere di regolarità tecnica apposto sulla deliberazione;

Visto il parere di regolarità finanziaria apposto sulla deliberazione;

il Collegio dei Revisori,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'approvazione della proposta di Deliberazione della Giunta comunale comunale n. 277 del 20 dicembre 2024 riferimento alla Sezione 3 "Organizzazione capitale umano": avente ad oggetto **"MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026 E MODIFICA DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026."**

RILEVATO

che dalla documentazione esaminata e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione emerge che il bilancio 2024/2026 conserva l'equilibrio pluriennale.

ASSEVERA

il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2024/2026 del Comune di Assemini a seguito dell'adozione del Piano Triennale del fabbisogno di personale 2024/2026 contenuto nella Sezione 3 "Organizzazione capitale umano" del P.I.A.O. 2024/2026 oggetto di approvazione con la proposta di Deliberazione della Giunta comunale n. 277/2024.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Maria Carmela Sirigu
(Presidente)

Dott. Romolo Salis
(Componente)